

con un fante di Mustafà bei, bassà di la Valona, di nation calavrese, et fo a Lepanto ragazzo di Mareo da Navara, qual dice, che a la Valona è *solum* fuste 5, e di la Vajussa non fono trate alcuna galia, e a la Valona è *solum* 5 fuste, et il signor turchò è in Andrinopoli, perchè in Constantinopoli hê grandissima peste, et ha mandato comandamento al ditto bassà, che a la Vajussa fazi fabricar galie tre grosse, e con la compagnia sua el debi star in hordine, per cavalchar suso fin harà l'altro comandamento; et seguita alcune parole, qual fono deperate, per esser cosse dil conseio di X. *Item*, mandano essi rectori il conto di la fabrica dil mexe, sperano presto ultimar le fabriche, ma voleno danari; e, compite, la terra si potrà poi biastemar; et è compita la scarpa de verso el porto, contigua al torion di l'armiraiò, e sperano fra sei zorni compir *etiam* dito toriom. *Item*, li soldati de li non ponò viver, e li hanno dato $\frac{1}{2}$ paga. *Item*, quelli provisionati di castelli non voleno star per non haver danari; per tanto à scritto a li capi di X, li provedi. *Item*, non hanno più formenti ni biscoti. *Item*, hanno spazà Zaneto di Muran e un schirazo, e cargà la galia Vitura bastarda, e tolto li biscoti di castelli, e mandati in armada *etc.*

Di Otranto, di 4. Scrive zercha l'orator dil turchò, ritornato di Napoli a la Valona, sopra un gripo di un corfuato, nominato Dimitri Zaleti, da Corfù. Essendo el dito a Rocha, za un mexe, per il vize re da Leze li fo fato tuor el timon e le velle dil gripo, e retento im prexon, fin la venuta di dito orator, qual andò col gripo a la Valona; e poi esso patron fu lassato, et par sij per vegnir un altro ambador al re, fin pochi zorni. *Item*, ha di novo, per letere dil signor di Rocha, di do; ha che di la Vajussa erano cavate do galie, et più ne hariano cavate, si non fusse le aque erano basse, et a la Valona è do galie et 4 fuste. El sanzacho è verso Corfù, e a la Valona è restato el vayvoda, con pocha zente, per vardia.

Da Trane, di 18. Zercha biscoti, e a di 13 mandò al rezimento di Corphù, per la marzilianade Marchexin Corteler, da Venecia, formento stara 1690; e, trovando uno navilio, manderà il resto fin 2000; e, a di 14, spazò con biscoti miara 120 una caravla per l'arma, e fa zerchar uno altro navilio, per farlo cargar di bischoti. *Item*, molti navilij intende è periculadi. *Item*, justa i mandati, non lasserà trar più a' catharini formenti, senza pagar la trata. *Item*, si proveda di haver la trata, volendo biscoti; et li oficiali regij non lassa vegnirne, e a la fiera, l'anno passato al zorno soleva vegnir cara 150, non è venuti in tutto cara 8; e a Barleta, tal zorno è andati

da cara 160 e più. *Item*, avisa merchadanti fariano far biscoto a miera 80 al mese, ma voleno ducati 5 de carlini per spesa per caro, dove li a Trani paga *solum* ducati 4 et un tari, et *ulterius* bisogneria haver la trata di essi biscoti, e tuto veria a uno precio, per esser de li avantazo nel pretio dil formento. *Item*, à ricevuto letere dil zeneral, vol biscoto; lui manda quanto el puol.

Da Molla, di sier Hironimo Pizamano, governador, di 13. Come, per haver in le man l'orator dil turchò, armò de li una fusta et uno gripo, con homeni 46, et a di 5 li mandono a li pedagni di Brandizo, per haverlo *etc.* Et inteso si dovea partir da Rocha, si messeno in mar; ma la fusta con li oratori prediti, lontanata da tera mia 30, scoperse certe velle; e, dubitando, tornò a Rocha, e li nostri navilij stetenò quella note in mar; et il zorno, per il tempo, li fo forzo tornar a li pedagni. Et a di 27, con un tempo fato, a horre 22 diti oratori si levono, et traversorno a la Vallona, e a l'alba la fusta intrò in la Valona, e il gripo sul qual era mule 5, che l're mandava al signor turchò, con altri presenti de pani di seda e di lana, *etiam* intrò a hore 22; e, si le nostre galie erano a la vardia, non intrava. Et, a di 29, quelle galie ritornò al Sasno, erano state a Durazo; et ha inteso esser stà cavata una altra galia di la Vajusa, si che a la Valona sono do galie et 5 fuste, et una d'esse è la galia pagana. Dice quello à far dil contrabando di quel da Pexaro *etc.*; aricorda la sovention di quel bombardier. *Item*, scrive di salnitrij cargati miara 3 per l'arsenal nostro.

Da Trani, dil governador, di 4. Manda una deposition abuta da uno zudeo, habita a Barleta con moier e fioli, venuto *noviter* de' turchi, et la copia è qui soto scritta.

Lazaro Padoano, hebreo, a di 3 zener 1501, costituito in secreto davanti el magnifico governador, disse come za mexe uno et mezo se ritrovava a Salonichio, dove l'intese l'armata dil turchò esser andata a Constantinopoli, e tirata in terra. E, partito da Salonichio per alcune soe facende, andò a trovar el signor turchò, el qual vegniva con lo campo da Modon, et trovolo de là del Vardaro 30 miglia, verso el Ziton; dove, habiando trovado esso signor turchò, per spazar uno suo memorial stete in campo ben zorni 4, et li in campo, per bona via, intese, et cussi dice esser la verità, come el signor turchò haveva mandà a Trabisonda, per far vegnir calaphati per conzar l'armata a Constantinopoli. Et altre parole intese li in campo, come el signor turchò questo anno voleva far velle 400 grosse, et meter X ho-